

IL CALCIO DEL FUTURO

LO SPORT A MISURA DEI RAGAZZI

È IL METODO MIGLIORE FIN QUI ELABORATO PER INSEGNARE AI BAMBINI L'ARTE PEDATORIA STIMOLANDO LA CREATIVITÀ SENZA ANNOIARLI

COME CLONARE IL BARÇA IN BRIANZA

Sbarca anche da noi il team del guru tedesco Horst Wein che ha "inventato" la cantera blaugrana

Alessandro Crisafulli
■ Milano

CLONARE il Barça si può. Ma senza esperimenti in laboratorio, fra ampolle e camici bianchi. Messi non farà mai la fine di Dolly. Per riproporre quell'indescrivibile alchimia, basta capire la formula "magica". O, più semplicemente, rivolgersi a chi l'ha ideata. E mentre gli ingredienti segreti della Coca Cola sono racchiusi nel caveau di una banca americana, quelli su come è nato il Barcellona, la squadra più bella del mondo, sono svelati in un libro, appena uscito in

L'alter ego Nardini
«Abbiamo già ricevuto numerose richieste da squadre lombarde»

Italia. Si intitola: "Il calcio a misura dei ragazzi" e alcune squadre lombarde stanno iniziando a berne avidamente il succo. Per impostare, dalle fondamenta, il calcio del futuro. Parole e musica sono del tedesco Horst Wein. Un nome che, ai più, dirà poco. Ma che dagli allenatori di tutto il mondo è visto come un autentico "totem". È lui - che ha insegnato football negli angoli

più sperduti del pianeta, passando qualche anno fa anche da Interello - che ha messo nero su bianco una vera e propria bibbia per chi vuole impostare un calcio di qualità a partire dai piccoli. Proprio come ha fatto nella mitica "cantera" blaugrana, con i risultati che sono sotto gli occhi di tutti: fu Wein, alla fine degli anni '70, scovato dalla dirigenza del Barça mentre era tecnico della nazionale di hockey su prato, a ideare quello che, sempre più affinato, è diventato il modo migliore possibile fin qui elaborato per insegnare ai bambini l'arte pedatoria. Stimolando la loro intelligenza e creatività, senza mai annoiarli.

UN METODO adottato dalla Federazione Spagnola, che è sotto osservazione anche dalla Figg e, presto, sarà mostrato da queste parti: «Abbiamo già ricevuto diverse richieste anche dalla Lombardia, sia di squadre di professionisti che di dilettanti — racconta Marcello Nardini, ex portiere dell'Hannover, alter ego di Wein in Italia —, prossimamente verremo per fare un primo corso di formazione, anche se stiamo ricevendo il pressing dalle più prestigiose società di tutto il mondo, in particolare dalla Russia dove apriremo delle Accademie».

Nardini è uno degli alchimisti del "Brain Kinetik", l'allenamento della mente che è alla base del metodo: «Non esiste sul campo una forza più grande di quella del cervello», è infatti una delle massime dello staff di Wein. È dà qui che parte la formazione dei bambini, già dai 6 anni, con una serie di esercitazioni, percorsi, prove studiate, programmate, graduali, per sviluppare le capacità cerebrali degli allievi e integrarle con l'azione motoria. Ad esempio, per i piccoli di 7-9 anni, il gioco migliore per crescere è un 3 contro 3, a quattro porticine, che insegna il possesso

L'interesse della Figg
Il sistema è stato adottato dalla Federazione spagnola ed è allo studio in Italia

palla e la ricerca degli spazi per arrivare al 2 contro 1, vero "atomo" del calcio. Sono poi promossi giochi semplificati, prove di abilità, gare a tappe. «Bisogna adattare il gioco al bambino e non obbligare il giovane calciatore al gioco degli adulti — è il motto del guru tedesco —. Un tecnico che vince tutto con i giovani non ha lavorato per il futuro dei suoi ragazzi, ma per il proprio».



IMPARA L'ARTE Secondo il guru tedesco che ha creato il settore giovanile del Barça, nei baby calciatori bisogna sviluppare l'intelligenza

Prima Divisione Difficile trasferta del Monza a Sorrento

Il Pergocrema dopo la cura mette già in campo i nuovi

■ Cremona

IL CAMPIONATO di Prima Divisione torna in campo oggi con la prima giornata di ritorno. Nel girone A, solo la Tritium gioca tra le mura amiche, ospitando il Carpi (terzo con 29 punti) al Brianteo, dove i trezzesi hanno vinto solo 2 volte. La Tritium, con 23 punti, è a oltre dieci lunghezze dalla zona pericolo, sicché mister Boldini può lavorare con tranquillità. Oggi rinuncia allo squalificato Suagher e Foldrini è il candidato per sostituirlo.

Il Lumezzane gioca a Taranto. Il mister dei pugliesi Dionigi ha già paventato che non si aspetta il remissivo Lume dell'andata (0-3 il verdetto). Il team della Val Trompia può contare sul rientro di Sevieri. Il Monza si cimenta a Sorrento. Mister Motta deve inventarsi la difesa per le assenze legate a squalifiche o infortuni di Cattaneo, Uggè, Fiuuzzi. Monzese che con 13 punti sono al limite dei playoff e che sinora hanno vinto una sola gara in trasferta.

Il Como è atteso dalla Pro Vercelli. I lariani di Ramella devono fare a meno di

Salvi, Filippini, Ghidotti, recuperano dopo mesi Giambruno e rientra dopo la squalifica Lewandoski. Comaschi che con 27 punti sono vicini agli spareggi promozione. A Reggio Emilia arriva il Pavia. La Reggiana presenta la novità del nuovo allenatore Zauli (ex giocatore grigiorosso), mentre i pavesi di Sangiorio schierano i neo arrivati Pezzi e Cescà. Pavese penultimi con 9 punti, mai vincitori in trasferta.

NEL GIRONE B, al Voltini contro il Portogruaro (terzo) si presenta un Pergocrema che ha rifatto quasi metà squadra. Mister Brini oggi farà debuttare il portiere Pannes e il centrale Coletti, buone chances anche per l'esterno Tortolano e il difensore Fabbro. Il colombiano Leon Merito (centrocampista) potrebbe partire dalla panchina. La Cremonese (25 punti) è attesa dalla Carrarese che vuole vendicare il 3-0 patito allo Zini nella gara di recupero. Grigiorossi con subito in formazione il nuovo arrivato, il difensore brasiliano Cesar. Il fanalino di coda Feralpisalò ospita la Triestina, mentre il Piacenza ospita il Sudtirolo.

Giovanni Ricci

Seconda Divisione Tre nuovi arbitri lombardi debuttano in Lega Pro

Lecco, sfida salvezza a Valenza E Montichiari tenta l'allungo

■ Lodi

LA PRIMA di ritorno in Seconda divisione non assegna sfide regionali per le cinque squadre lombarde impegnate, ma a Valenza Po per il Lecco il clima sarà infuocato, nella gara spareggio per evitare l'ultimo posto. In compenso, il designatore Farina (ex arbitro di A) ha scelto una terna composta dal lodigiano quasi trentenne Federico Fanton come arbitro, assistito dal bergamasco Donini e dalla bustocca Eleonora Cappello, per la gara tra Perugia e Aversa nel girone B. Una novità stagionale per questi debuttanti nella Lega Pro, neo promossi l'estate scorsa.

Nel girone A, il Montichiari ospita la Savona. Montecclarensi che con 23 punti hanno 3 lunghezze in più sui liguri in zona playoff. I bresciani di Rosin in casa hanno sinora maturato 3 successi su 9 tentativi, perdendo 4 volte. A Meda tocca al Renate ospitare l'Alessandria, che con 19 punti ha cinque punti di ritardo rispetto ai brianzoli di mister Magoni. Sfida in chiave retrocessione a Valenza Po, dove gli orafi aspettano il Lecco (a

quota 13), con due punti in più della Valenzana, che in casa ha vinto 2 incontri su 9, mentre i lecchesi di mister Pellegrino hanno vinto una sola volta su 9 trasferte. Per il Lecco si delinea una grossa opportunità per abbandonare il ruolo di fanalino di coda, dopo che nell'ultima d'andata ha ceduto ai piemontesi, dopo l'incoraggiante prima vittoria stagionale ad Alessandria.

IN TRASFERTE romagnole sono impegnate la Pro Patria e il Mantova, quest'ultimo in casa della Giacomense, con i virgiliani che a quota 22 punti sono a meno tre dai padroni di casa, che sinora hanno vinto in casa 4 gare su 9, mentre i mantovani 3 in trasferta. La squadra di Busto si cimenta nel Ferrarese contro il Santarcangelo, con bustocchi in piena lotta playoff a 18 punti e padroni casa a quota 30 sull'orlo dei playoff, dopo che in casa hanno vinto sei volte su 9 partite, mentre i tigrotti 3 trasferte su 10. Il resto del turno: Buggiano-Cuneo, Sambonifacese-Rimini, San Marino-Casale, Treviso-Poggibonsi, Entella-Bellaria.

Gi. Ri.